Anno VIII. Udine — Giovedì 18 Settembre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 223.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Soluzione che non si risolve

Sotto questo titolo, l'ottimo *Resto del Carlino*, pubblica:

L'ipotesi che trova maggior credito nella stampa, è completamente realizzata, secondo quanto afferma la *Stefani*.

Il portafoglio delle finanze non è stato assegnato al Boselli, come andavano dicendo gli uni, nè al Grimaldi e all'Ellena come altri assicuravano.

Il Giolitti, per espresso desiderio dell'onorevole Crispi ha assunto l'*interim* delle finanze e così la crisi parziale del Gabinetto è stata risolta nel modo preveduto dai più.

Ma è stata questa una buona soluzione?

A costo di fare un bisticcio di parole, diciamo che la soluzione voluta dal Presidente del Consiglio non risolve nulla.

Infatti se l'on. Giolitti si è caricate le spalle del dicastero delle finanze, chi succederà all'on. Seismit-Doda?

Resta a sapersi quale sarà la fenice di ministro che solleverà il paese dal fiscalismo rimproverato al Doda, e saprà ridarci l'equilibrio del bilancio senza salassare copertamente o apertamente l'Italia colpita da anemia finanziaria.

Che il miracolo l'abbia a fare l'illustre deputato di Cuneo, ministro del tesoro, non è lecito per ora sperare, sia perchè, come sopra abbiamo fatto notare il Giolitti regge le finanze interinalmente sia, e specialmente, nella considerazione che se alcuno divide col Doda la responsabilità di un insuccesso finanziario del quale si vuol far colpa al ministro dimesso e non già alla politica generale del governo, questo *qualcuno* è il ministro Giolitti che col Doda si era diviso il peso e la responsabilità della finanza italiana.

Buon contabile, eccellente impiegato d'ordine, ninno può dire che il deputato di Cuneo sia altrettanto insigne per larghezza di vedute finanziarie, ed abbia quella profondità di mente e quella fermezza di propositi che abbisognano ad un ministro affinchè possa rimettere le finanze del paese su basi granitiche.

Del resto se il Giolitti si mostrò un forte lottatore nel demolire l'edificio finanziario creato dal Magliani e quello che vagheggiavano il Grimaldi, il Perazzi, il Saracco, non si rivelò alla prova altrettanto abile o fortunato nell'edificare.

Chiamando all'*interim* delle finanze il Giolitti, può avere l'on. Crispi inteso di dare nuova prova della sua riconoscenza alla Deputazione piemontese, che è fra le Deputazioni delle provincie italiane quella che con maggior compattezza mantiene la sua fiducia ed accetta la politica del Governo.

Ma il bene e l'interesse del paese non sta nel minore o maggior favore che i deputati del Piemonte possano dare all'on. Crispi e ai suoi criteri di amministrazione o di politica.

Non buono sembra a noi il modo con cui è stata risolta la crisi parziale anche perchè l'on. Crispi rivela e conferma la tendenza ad accentrare molti portafogli in poche persone.

Ciò non è parlamentarmente corretto, non è *utile* al paese ed è *contrario* al logico concetto della divisione delle funzioni politiche ed amministrative.

Il portafoglio della presidenza, quelli degli esteri, degli interni, del tesoro e delle finanze, rimangono per tal modo concentrati nelle mani di due soli ministri, e per di più l'on. Crispi non pensando a coprire la carica di sotto-segretario di Stato per gli interni, viene ad accrescere ancor più le sue molteplici attribuzioni ed occupazioni.

Argomentando dal modo con qui è stata risolta la *dimissione Doda*, si potrebbe anche avanzare l'ipotesi che l'on. Crispi siasi pentito della divisione in due dell'antico portafoglio delle finanze e giudichi che l'esperimento abbia fatto una cattiva prova; ma si potrebbe d'altra parte supporre che l'on. Crispi, invece, creda utile alla sua politica, tenere sospesa la scelta definitiva del titolare delle finanze per avere un'offa da lanciare, nel momento elettorale, al maggior offerente.

Il sacrificio di Seismit-Doda

Riportiamo dal *Messaggero*:

I giornali amici del ministero annunziarono che sono state accettate le dimissioni dell'on. Seismit-Doda da ministro delle finanze.

Non c'era da dubitarne, visto il furore con cui queste dimissioni erano state reclamate.

L'on. Seismit-Doda esce dal ministero a fronte alta, con coscienza sicura, mantenendo illibata quella sua fermezza di carattere, per cui si è acquistato parecchi e irreconciliabili avversari, *ma* che forma la sua più bella dote, in un momento in cui il carattere è in ribasso, e in cui si viene alle più vergognose transazioni colla propria coscienza, coi propri principii, collo stesso patriottismo.

Si sperava di cacciarlo dal ministero e farlo cadere nel fango, ed invece l'on. Seismit-Doda casca dritto e, caduto, è più vivo dei suoi colleghi che rimangono al ministero, più sicuro dell'on. Crispi il quale è costretto a rafforzarsi al potere con sempre nuove e continue umiliazioni all'Austria e concessioni alle ire dei moderati.

Più presto che non lo si creda, l'on. Seismit-Doda sarà vendicato.

E lo sarà anche se nella prossima lotta elettorale l'on. Crispi — ciò che crediamo — riuscisse ad avere per sè una maggioranza schiacciante.

Chi riuscirà allora ad arrestarlo nella sua sfrenata politica, nella sua disastrosa megalomania?

Soltanto il baratro in cui precipiterà sè stesso e quel che è peggio, il paese.

E quando, forte di una maggioranza pecorile imporrà le nuove, le inevitabili tasse per pagare le follie della sua politica, ripresenterà quelle tasse che l'on. Crispi per due volte invano cercò di applicare; allora si vedrà quanto *fosse calunniosa* l'accusa di fiscalismo data all'on. Seismit-Doda, che di nuove imposte non ha voluto saperne mai.

E quando, libero dallo spauracchio delle elezioni, l'on. Crispi dovrà strappare quattrini ai contribuenti, il nuovo ministro delle finanze non rivolgerà già agli agenti delle imposte le raccomandazioni di moderazione che nello scorso *luglio* rivolgeva ad essi il Doda, ma un'altra volta si ripeterà l'ingiunzione di tassare, di pelare il contribuente più che si può, come ai tempi in cui imperava la Destra.

Ingannati dalla malafede con cui si procedette all'espulsione dell'on. Doda dal Ministero, ci saranno forse dei contribuenti che innalzeranno inni a Crispi che si atteggia a loro vendicatore.

Poveri illusi!

Essi *sono* come quei fedeli che vennero benedetti dal curato coll'olio, anzichè coll'acqua santa.

E mentre essi devotamente genuflessi chinavano il capo, il curato dicea:

— Ve ne accorgerete domani!

IN ITALIA

Il Monumento a Vittorio Emanuele a Perugia.

Jeri, presenti il Re e il Principe di *Napoli, si inaugurò* a *Perugia*, un Monumento a Vittorio Emanuele.

Lo *scoprimento* del Monumento, ebbe luogo a mezzodì. Oltre al Re e al Principe di Napoli, tutte le Autorità civili e militari, vi assistevano, oltre ad una imponente folla che assiepavasi in piazza e che calorosamente applaudiva, mentre 17 bande suonavano la marcia reale.

Finita la cerimonia, il Re si congratulò collo scultore Tadolini, per la sua bella opera e lo condusse seco sul palco reale.

Poi sfilarono le truppe e le Associazioni dinanzi al Monumento.

L'incidente Doda e le proporzioni che potrà assumere.

Telegrafano alla *Lombardia:*

L'affare Doda pare debba assumere le proporzioni di un vero scandalo.

Ed ecco perchè. Le cose *stavano come* fu già detto cioè che l'on. Doda aspettava la *convocazione del Consiglio* dei ministri per il 18, per presentare e motivare le sue dimissioni, quando jeri il *Fracassa*, annunciò in forma di comunicato ufficioso, che S. M. il Re ha accettato le dimissioni dell'onor. Doda, affidando su proposta del Presidente del Consiglio, l'*interim* delle finanze all'on. Giolitti ministro del Tesoro.

Ora si dice che Crispi abbia voluto così giuocare un tiro all'on. Doda. L'ultimo dispaccio di Crispi a Doda era press'a poco di questo tenore:

— Poichè voi volete che convochi il Consiglio, io lo convoco, ma le dimissioni di un ministro non sono argomento di deliberazione del Consiglio ma del Re. Perciò mando a S. M. le *vostre* dimissioni.

L'on. Doda non rispose. Ora la firma dei due decreti, impedirebbe all'on. Doda di intervenire al Consiglio dei ministri.

Però, nonostante l'annunzio del *Fracassa*, la *Gazzetta ufficiale* non pubblica nulla in proposito; anzi molti affermano non essere vero che il Re abbia firmato i decreti.

Anche l'*Opinione* afferma questo.

La sospensione del prefetto Rito.

Il *Don Chisciotte* annunzia che il prefetto di Udine, comm. Rito, sarà sospeso, dal servizio in seguito agli incidenti dell'oramai *famoso* banchetto dato Udine in onore dell'ex ministro Seismit-Doda.

Il Consiglio dei Ministri.

Il *Popolo Romano*, dice che il Consiglio dei Ministri è prorogato al 22 corrente.

Le cartoline-vaglia.

Il servizio delle cartoline-vaglia, istituito con la legge 12 giugno 1890, andrà in vigore il 1° ottobre prossimo.

Le Obbligazioni di Stato.

È stato pubblicato il decreto reale, che regola l'emissione delle nuove Obbligazioni di Stato, da lire 500, fruttanti l'interesse del 4 per cento.

Bertolè Viale e i militari telegrafisti.

Dicesi che Bertolè-Viale, tratti *con il* Ministro Lacava, perchè questi assuma come impiegati straordinari, i militari telegrafisti durante il loro congedo. Così assicurerebbesi il servizio in tempo di guerra, senza incontrare alcuna spesa in tempo di pace.

Anche Miceli in pericolo.

I Circoli moderati, fanno attive pratiche perchè esca dal Gabinetto anche l'on. Miceli. Essi fanno osservare, che dovendosi una buona volta risolvere il problema bancario, occorre un Ministro di ben altra competenza che non sia il Miceli.

La Banca unica.

L'on. Crispi, ha incaricato un Senatore molto competente in materia bancaria, di compilare un progetto di riordinamento bancario su base della Banca unica.

Il Papa si limita a benedire.

Il Papa, quantunque *fosse* stato replicatamente ufficiato a soccorrere materialmente l'Università cattolica del Cantone di Friburgo, che credesi *costretta* a chiudersi, ha inviato solamente la benedizione. (Costa meno).

Il banchetto in onore di Cavallotti a Firenze.

Si conferma che la democrazia fiorentina, offrirà un banchetto all'onorevole Cavallotti.

Vi s'inviteranno tutti i Deputati di estrema Sinistra, nonchè i Deputati antiministeriali di Destra; i reduci garibaldini e le individualità democratiche.

Il banchetto avrà luogo il 1° ottobre.

Il discorso di Cavallotti, servirà di contrapposto a quello di Crispi, che verrà pronunciato due giorni prima.

Convegno di diplomatici.

L'*Abendpost*, assicura che entro il mese di ottobre, vi sarà un convegno tra Kalnoky e Caprivi ed un'altro tra Caprivi e Crispi.

Tali convegni, avranno luogo in occasione dei viaggi di Guglielmo II, in Austria ed in Italia.

COSE D'AFRICA

La missione Piano

Il colonnello Piano sarà incaricato di organizzare la linea della difesa lungo la nostra frontiera abissina.

La missione Piano durerebbe un anno; prima però verrà in Italia a conferire con Bertolè.

Scoppio del cholera a Massaua.

Il cholera è scoppiato con violenza nella nostra colonia di Massaua. Si assicura però che finora le *truppe* e gli europei non furono colpiti. Intanto, il Ministero della *Guerra* telegraficamente, ha sospeso la partenza di qualsiasi truppa per Massaua ed invece, ha ordinato il ritorno immediato colà degli ufficiali medici in congedo.

Oggi col piroscafo *Arabia* partirà da Napoli per Massaua una missione sanitaria speciale, nominata dal ministero degli interni.

La Commissione porterà seco una larga provvista di disinfettanti.

Anche la *Riforma* assicura che l'epidemia si mantiene solo fra gl'indigeni ed è già in sensibile diminuzione.

Si crede che il Governo da parecchi giorni sapesse la notizia senza comunicarla per non suscitare allarmi.

Il vapore *Italia* che torna di Massaua non toccherà i porti italiani, ma si recherà *direttamente* all'Asinara per iscontarvi una quarantena.

ALL'ESTERO

Boulanger e le sue proteste.

Un redattore del *XIX Siècle* ha intervistato il generale Boulanger: questi ha protestato di essere sempre inspirato da sentimenti repubblicani. *Ha* maltrattato i suoi antichi amici, asserendo che essi soli *maneggiarono il denaro* ed essi soltanto sono responsabili di avere *compromesso* il partito.

Un discorso di Ferron.

A Jonzac, dopo la rivista d'onore passata al 18 corpo, il generale Ferron, indirizzandosi a Gallifet, pronunciò un discorso inspirato a sentimenti bellicosi. Disse: « Quando verranno le grandi prove, l'esercito francese si mostrerà pari al suo compito. »

Bevve all'esercito russo, dicendo che la Russia per la sua forza non deve preoccuparsi delle coalizioni.

Freycinet sulle Alpi.

Freycinet, Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra, visiterà le Alpi, sulle quali ordinò nuovi grandi lavori di difesa.

Commercio sospeso nel Mar Rosso.

L'*Eclair* pubblica un dispaccio da Cairo in cui si annuncia che il cholera è scoppiato a Massaua e che furonvi casi sospetti a Toker.

Aggiunge che il commercio è sospeso con tutti i porti del Mar Rosso, compreso Suakim.

L'incendio dell'Alhambra.

L'incendio scoppiato all'Alhambra di Granata è spento. I danni sono grandissimi, specialmente dal lato artistico. Si ritiene che l'incendio sia doloso: la giustizia ha già cominciato un'inchiesta.

La tranquillità è tornata nel Portogallo.

La tranquillità secondo le notizie ufficiali è ristabilita in tutto il Portogallo, che si era agitato per la convenzione coll'Inghilterra circa i possedimenti africani.

Però, malgrado tutta questa quiete ufficiale, Hintzibeiro, ministro degli esteri ha rassegnato le proprie dimissioni vista l'opposizione incontrata dal progetto di trattato da lui presentato alla Camera e poco accetto dalla medesima. Si dice che sarà sostituito da Serpa Pinto.

Il Re, che è a Cintra in convalescenza, va sempre migliorando. Iersera i ministri sono *partiti* per Cintra, dove sotto la presidenza del Re sarà tenuto Consiglio.

La tratta degli schiavi a Zanzibar.

Il *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica un telegramma del *procommissario* tedesco nell'Africa Orientale, smentente tutte le notizie circa l'autorizzazione della tratta, e dell'incanto degli schiavi da parte del commissario tedesco a Bagamoyo.

Un figlio di Bismark, in Francia.

Il conte Alberto di Bismark è giunto a Parigi.

Il suo viaggio si riferisce alla dimora che suo padre, il principe Ottone, intende di fare nel mezzogiorno di Francia.

I giornali — fra i quali la *Presse* — dicono che il visitatore può contare sull'urbanità ospitale del popolo francese.

Per l'imminente sessione del Reichstag.

Il programma dell'imminente sessione del Reichstag è *poco fornito di roba*. Il bilancio non avrà modificazioni essenziali, e il Governo non domanderà nuove imposte. Tuttavia, secondo la *National Zeitug*, i crediti militari saranno aumentati per gli esercizi colla polvere senza fumo.

Per la nomina del vescovo di Strasburgo.

La nomina di un nuovo vescovo di Straburgo non potrà aver luogo che fra qualche tempo. Le difficoltà vengono dal testo del concordato francese, che è sempre in vigore nell'Alsazia-Lorena, e che dice che il capo dello Stato, se non è cattolico, non può nominare un vescovo senza preventivo accordo colla Santa Sede.

La morte per l'elettricità, in America.

Si ha da New-York che un giapponese, per nome Shabuna *Ingiros*, è stato condannato a morte per assassinio. La *sentenza* indica l'esecuzione per l'elettricità.

Il suo avvocato ha reclamato contro la sentenza, allegando il lugubre antecedente di Kemmler, che è stato orribilmente torturato e carbonizzato da questo modo di esecuzione.

Tuttavia la richiesta dell'avvocato è stata respinta, avendo la Corte suprema degli Stati Uniti dichiarato che la esecuzione per mezzo dell'elettricità è legale.

Il 20 settembre festeggiato a Parigi.

L'anniversario della *presa* di *Roma* sarà celebrato a Parigi con un banchetto franco-italiano che avrà luogo sabato prossimo sotto la presidenza del deputato De Heredia.

DALLA PROVINCIA

Martignacco, 17.

Una memoria gloriosa.

Conoscete, egregi lettori, almeno per sentito dire, quell'*atroce* pesante giornale che, sempre puerilmente listato a nero, comincia con un *oremus*, per continuare bestemmiando la storia, per finire maledicendo gli eroi che hanno affidato il loro nome all'avvenire? ... Quel giornale, se non lo sapeste, si chiama l'*Osservatore Romano*, il figlio prediletto di S. S. Leone XIII, l'organo quindi del clericalismo, il vessillifero di tutto ciò che si chiama antiliberale.

Orbene anche a me l'altro giorno è capitato, non so come, tra mani, questo beato *Osservatore*, che non osserva niente, e, fra tante altre belle cose, ho letto un articolo rabbioso che portava per titolo: Una memoria vergognosa.

Prendendo atto da nobilissime parole pronunciate da Menotti Garibaldi, con le quali l'illustre patriota lamentava la nostra tiepidezza nel glorificare la gran data del *venti* settembre 1870, il gran padre e maestro del vespaio clericale ha questa uscita: L'indelebile stigma di vergogna, da venti anni impressa alla violenta occupazione di Roma, resta sempre la stessa.... (!!!) e giù bestemmiando su questo tono.

Il solo ripetere o confutare simili pazze, tristi, gratuite asserzioni, sarebbe una colpa per noi. Dico una colpa, perchè il nome di Roma s'immedesima, si compenetra, si confonde col nome stesso della patria nostra, con la gloriosa epopea dell'eroe nizzardo, con la pallida e bella faccia di Enrico e Giovanni Cairoli, con la splendida figura di Nino Bixio, con la grandezza del nome italiano.

La breccia di Porta Pia è la più vera sintesi morale della Storia che la richiedeva, della Italia nostra che da secoli la domandava, degli eroi che hanno gettato in faccia alla carità cristiana dei papi il loro sangue. Con la Storia, la patria, gli eroi, sarebbe colpa il solo discutere.

Quindi dichiaro di non aver voluto che prendere occasione dalle parole dell'*Osservatore*, (che io fra parentesi volentieri con tutti gli altri clericali, *paragonerei* ad un nero mattino che fugge i bei raggi del sole, e ritornato in una lurida stanzaccia, gira in tondo mordendosi di rabbia la coda, gira, gira, colpito da una tremenda vendetta fatale, così e per sempre, e ringhia e mugola e si contorce e tenta gettare la sua bava velenosa contro al sole; mentre l'astro benefico della civiltà e e del progresso splende e sorride e vivifica questa nostra bella Italia) per raccomandare, dico ai veri patrioti, senza distinzione di partito, a voler commemorare degnamente quella data per la Storia fatale, per noi sacra, per i destini della patria grande; che segnò l'atterramento della teocrazia, che *schiuse nuovi orizzonti a noi*, che fu benedetta dal sangue di tanti martiri, che fu vagheggiata da Dante, divinata da Mazzini, auspicata da Giuseppe Garibaldi.

Erasmo F.

Pordenone, *17 settembre.*

Per quattromila lire smarrite.

Davanti questo Tribunale si agitò un processo che qui destò assai interesse e che cominciato nel 10 corr. ebbe termine il 15, con una sentenza di assolutazione per Felice Micheloz per mancanza di prove; e di condanna di Giovanni Micheloz di Rorai grande, quale colpevole del reato di ricettazione di lire 4000 perdute da Luigi Pizzutti di Vigonovo nel 3 marzo p. p. a tre mesi di reclusione e 200 lire di multa, alle spese del giudizio, alla provvisionale in favore Pizzutti di L. 4000 solvibili in arresto se insolvente, alla restituzione al Pizzutti di quatro carte da lire 100 ricevute in casa Micheloz, ai danni e competenze di parte civile.

Difensori erano gli avv. Galeazzi ed Ellero; rappresentarono la parte civile gli avv. Marini e Cavarzerani.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Il presidente del Consiglio Provinciale di Udine ha determinato che la seconda seduta della sessione ordinaria dell'anno 1890 abbia luogo il giorno di lunedì 6 ottobre 1890 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli oggetti seguenti:

In seduta pubblica.

1. Comunicazioni di deliberazione di urgenza relativa alla proroga della sessione ordinaria del Consiglio.
2. Nomina di due deputati provinciali effettivi.
3. Nomina di un deputato provinciale supplente.
4. Nomina di un revisore del Conto Consuntivo 1890.
5. Nomina di un consigliere provinciale a membro d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale.
6. Assunzione del quinto della spesa per la costruzione del campo per il Tiro a segno Nazionale in Udine.
7. Vivaro — Domanda di sussidio per l'esecuzione di opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera. — (La relazione trovasi unita all'ordine del giorno della seduta 30 giugno 1890 sotto il N. 15).
8. Domanda del Comune di Sacile di un sussidio annuo continuativo di *L.* 4000.00 per il tramutamento della Scuola magistrale maschile inferiore al grado di superiore.
9. Comitato Forestale — Domanda di sussidio straordinario pei lavori di sistemazione e rimboschimento del primo tronco idrografico del Tagliamento — (Come al n 7. *Relazione* sotto il N. 14).
10. Concorso nella spesa per le tabelle commemorative nel Monumento a Vittorio Emanuele II, sul Colle di S. Martino.
11. Proposta di sussidio agli stradini licenziati per riduzione di ruolo. — (La relazione trovasi unita all'ordine del giorno della seduta 11 agosto 1890 sotto il N. 25).
12. Domanda di compenso degli stradini ex governativi della strada Casarsa-Cordovado per prestazioni d'opera durante il primo bimestre del corrente anno. (Come al N. 11 Relazione sotto il N. 26).
13. Spese di straordinaria manutenzione per la strada provinciale di Monte Croce. (Come al N. 11. Relazione sotto il N. 28).
14. Contributo per opere idrauliche di seconda Categoria classificate colla legge 10 luglio 1887, n. 4747.
15. Consuntivo 1889 dell'Amministrazione provinciale.
16. Conto morale 1889-90 dell'Amministrazione provinciale.
17. Bilancio preventivo 1891 della Amministrazione provinciale.
18. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a produrre ricorso in ordine al contributo dovuto dal Comune di Latisana per la ferrovia Udine-Portogruaro.
19. Provvedimenti finanziari per la costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals. (Come al N. 7. Relazione sotto il N. 22).
20. Costituzione del Consorzio fra gl'interessati nei lavori di sistemazione della roggia detta Viliongna. (Come al N. 11. Relazione sotto il N. 34).
21. Riconfinazione territoriale fra Timau e Paluzza.
22. Parere sulla domanda del comune di Moruzzo per ottenere la segregazione del Mandamento di S. Daniele ed aggregazione a quello di Udine.
23. Parere sul nuovo trasferimento della residenza Municipale della frazione di Sevegliano a quella di Bagnaria-Arsa.
24. Parere domanda del comune di Pinzano per ottenere dal governo il sussidio per la costruzione della strada obbligatoria detta Costabeorchia (Come al N. 11. Relazione sotto il N. 38).
25. Parere sulla classificazione in prima Categoria delle opere di bonifica delle paludi di Bueris, Zegliacco e Collalto.

In Seduta Privata:

26. Domanda per gratificazione dell'assistente tecnico Zamparo Federico.
27. Domanda per gratificazione del sig. Franc. Bortolomeo.

Sindacato del commercio del legname. All'adunanza ch'ebbe luogo il giorno 16 corrente nella sede della nostra Camera di Commercio intervennero le ditte: E. Melli di Ferrara, F. X. Wirth di Villaco, Fratelli dal Torso, Volpe e Buzzi, Margreth e C., Francesco Micoli, di Udine, Toscano e Micoli, (stazione per la Carnia), Gohde e C. di Trieste, Zanotti e Forni di Genova, G. Ballis di Lubiana, Luigi Bisi di Rovigo, F. Spellini, di Villafranca.

La ditta Belenghi e Rivalta di Ravenna era rappresentata dalla ditta Margreth e C.

Mandarono piena adesione alle deliberazioni dell'assemblea le ditte: Antonio Mornesutti di S. Vito al Tagliamento, Cippolatto Giovanni, Lazaris Bortolo e Isidoro Colle di Venezia, G. Negri di Cilli, Pietro Pederoini e figlio e Pietro Dalle Case di Mezzo Lombardo, Pietro Michelini di Riva, G. Bonapace e C. di Roveredo, Giuseppe Ballis di Oberlaibach, Luigi Gozzi di Verona, Johann Bachmann di Niederdorf.

Per voto dell'Assemblea siedono al banco della Presidenza il cav. Elio Melli e Dal Torso nob. Antonio; funge da segretario il dott. Gualtiero Valentinis.

Melli espone lo scopo dell'adunanza: attenuare il danno derivante dal distacco fra la valuta austriaca e il prezzo del legname e consociare le forze nella difesa dei comuni interessi. Apre quindi la discussione sul primo oggetto dell'ordine del giorno: « accordi a ciò che il prezzo di vendita corrisponda alle condizioni attuali del fiorino ».

Bisi, propone che i prezzi proporzionali alle condizioni della valuta austriaca, siano formalmente fissati e praticati da tutti gli aderenti, e che per ora l'aumento del 5 per cento, sia preso come termine minimo per l'incremento dei listini dei prezzi.

Prendono parte alla discussione: Dal Torso Enrico, Wirth, Buzzi, il rappresentante della ditta Zanotti e Forni e il Presidente Melli.

La proposta Bisi è approvata.

Il Presidente Melli, invita l'Assemblea a discutere sul secondo oggetto: « Nomina di un Comitato direttivo che abbia il mandato di rappresentare i colleghi aderenti nelle questioni riflettenti il consumo, le ferrovie, gli Stati. » E anzitutto desidera conoscere se la proposta sia in massima ritenuta utile.

Wirth, spiega i vantaggi che deriveranno dall'abbandono di deplorevoli e antiche scissure e dall'affidare ad un Comitato di fiducia la tutela dei comuni interessi nei riguardi del consumo, dei dazi doganali, delle tariffe ferroviarie e delle leggi sui boschi e sulla fluitazione del legname.

La proposta viene approvata in massima all'unanimità.

Il Presidente Melli, invita quindi a definire il mandato e il modo di costituzione e di funzionamento del Comitato.

Prendono la parola i rappresentanti della ditta Wirth e della ditta Toscano e Micoli, i fratelli Dal Torso, Francesco Micoli, Margreth, Volpe, Bisi e il rappresentante della ditta Gohde.

Melli, riassume brillantemente la discussione, la chiarisce e la illustra con esempi.

In seguito a ciò l'Assemblea delibera di affidare al Comitato l'officio di agire, nell'interesse comune, in tutte le questioni relative ai trasporti ferroviari e marittimi e alle tariffe doganali specialmente all'epoca della rinnovazione del trattato fra l'Italia e l'Austria-Ungheria; di assumere la difesa degli aderenti nelle particolari loro questioni con le Dogane e con le Società di trasporti; di esercitare una valida azione di fronte alla condotta di qualche agente commissionario e di taluni compratori di mala fede.

L'Assemblea stabilisce inoltre il modo di funzionare del Comitato, l'epoca delle Assemblee ecc, e da ultimo delibera che il Comitato sia composto di nove membri: due per la Carinzia e Stiria, due pel Tirolo, Trentino e Pusterthal, uno per la Carniola, uno per Trieste, uno per Udine, uno per la Carnia e uno per il resto d'Italia.

Procedutosi alla nomina dei membri del Comitato, risultano elette le ditte: F. X. Wirth ed Elio Melli per la Carinzia e Stiria; Pietro Dalle Case e G. Bonapace e C. per il Tirolo, Trentino e Pusterthal; Giuseppe Ballis, per la Carniola; C. Gohde e C. per Trieste; Fratelli dal Torso per Udine; Toscano e Micoli per la Carnia; Fratelli Feltrinelli per il resto d'Italia.

Il Presidente Melli ringrazia la Camera di Com. di Udine e ad esso s'associa il rappresentante della ditta Gohde, il quale aggiunge un ringraziamento per il Comitato promotore e in modo speciale per il cav. Melli. Dopo di che l'Assemblea è sciolta.

L'on. Bonghi in Friuli. Il deputato onor. Ruggero Bonghi fu in questi giorni in Friuli, ospite dei conti di Brazzà a Brazzà, a Udine, a Cividale ad in altri siti della provincia.

Esposizione torelli. Fuori porta Aquileia, al Casone, sono esposti undici torelli acquistati da una apposita Commissione in Svizzera. Vi staranno sino a sabato, dopo di che verranno consegnati ai rispettivi acquirenti.

Esami di patente di maestri. Presso le scuole normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone gli esami generali o di riparazione per conseguire la patente d'insegnante elementare cominceranno col 1. ottobre per la unione autunnale di quest'anno.

Nella scuola normale femminile superiore di Udine, gli esami saranno tanto di grado inferiore quanto di grado superiore.

Ulteriori schiarimenti si possono avere presso il Provveditorato agli studi di Udine (palazzo della Prefettura).

Esami di licenza liceale ginnasiale e tecnica. Gli esami di licenza liceale presso il Liceo di Udine per le prove scritte avranno luogo dal I° all' 8 Ottobre prossimo, eccettuatti i giorni 2, 4, e 5.

Gli esami di licenza del Ginnasio cominceranno col I. Ottobre venturo tanto a Udine che a Cividale.

Gli esami di licenza tecnica nelle Scuole tecniche di Udine Cividale e Pordenone, pure col I. Ottobre.

Gli esami di ammissione al Ginnasio ed alla Scuola tecnica, avranno luogo entro la prima quindicina di Ottobre.

Abrogazione di tariffa. La tariffa locale N. 501, piccola velocità accelerata, per trasporti di bestiame ovino ed equino, custodi o pastori e loro famiglie, effetti pastorizi e cani da guardia applicabile in via di esperimento fino a tutto il 6 novembre p. v., resterà dal successivo giorno 7 abrogata definitivamente.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol.	da L. 16.75	a 17.—
Segala,	„ 11.50	a 11.60
Granoturco,	„ 12.50	a 12.75
Giallone	„ 12.25	a 12.75
Granoturco nuovo	„ 11.25	a 10.90
Giallonciino nuovo	„ 13.35	a —.—
Lupini	„ 6.—	a 6.30

Mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Pere al quintale	da L. 12.—	a 30
Pesche	„ 10.—	a 30
Uva	„ 35.—	a 50
Corniole	„ —.—	a —
Pomi	„ 10.—	a 18
Prugne	„ —.—	a —
Susine	„ 20.—	a 22
Fichi	„ 8.—	a 10
Noci	„ 32.—	a 40

Il mercato del terzo giovedì del mese. Il mercato d'oggi si presenta discretamente animato così in bovini come in cavalli. Ma, all'ora

---

28 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

Raoul crollò il capo con aria soddisfatta, e ripose l'orologio nel borsellino. Non avea che *appena compiuta questa* mossa, quando un piccolo grido risuonò accanto a lui. Un braccio tremolante si appoggiò al suo, sostenendovisi con forza, ed una voce, singolarmente dolce ma agitata dall'emozione, balbettò al suo orecchio;

— Siete il cavaliere Raoul de la Tremblaye, è vero?

A questa inattesa domanda, Raoul tremò, e guardò con istupore colui, o colei, che lo riconosceva, ad onta della sua maschera e che gli dirigeva questa domanda. Era la *giovane* dama in dominò, *rosa*. Muto dalla sorpresa, Raoul cercava una risposta. La voce soggiunse, ma con un accento supplichevole e passionato.

— Oh! di grazia, signore, degnatevi dirmi se siete colui che ho nominato testè.

— Io sono difatti il cavaliere de la Tremblaye, rispose Raoul.

— Che il cielo sia benedetto! esclamò la dama, che io vi ritrovassi.... non lo sperava più.

— Come, signora, mi cercavate?...

— Si, e da gran tempo!...

— A qual cosa debbo attribuire una così grande felicità?... giacchè alla fine, mi pare...

— Che voi non mi conosciete affatto? terminò la giovinetta.

— Così credo, ammeno... che m'ingannassi!

— Forse; in tutt'i casi, vedete che io vi conosco...

— Questo non è dubbio; ma come avete fatto a riconoscermi sotto questo *travestimento*?

— Lo saprete più tardi...

— E perchè non adesso?

— Perchè, risponder alla vostra dimanda è palesarvi per intero il mio segreto...

— E volete conservarlo per voi?

— Voglio, almeno, scegliere un'altro sito che questo, per dirvelo...

— Voi, pungete stranamente la mia curiosità.

— Non sta che a voi di soddisfarla...

— Quando?

— *Siete libero?*

— Si.

— Allora, abbandoniamo questo ballo.

— Per andare dove?

— *In mia casa.*

— Sia, disse Raoul, vi accompagnerò ma debbo, anticipatamente, dirvi una cosa.

— Quale?

— Che mi è impossibile di consacrarvi più di due ore...

— Forse vi chiama altrove qualche convegno? chiese il domino rosa tremando.

— Precisamente.

— Con una donna, senza dubbio.

Raoul non rispose che con un segno di capo affermativo accompagnato da un'indefinibile sorriso. Quella con cui avea egli appuntamento, era, diffatti, una donna...

— E, riprese il dominò-rosa, nulla potrebbe farvi rinunciare a questo appuntamento?

— Nulla.

— Ne siete ben certo?

— Oh! si, certamente.

— Colei dunque che vi aspetta è molto bella, è molto amata...

Raoul non rispose; ma gli venne alle labbra quello stesso sorriso di cui testè abbiam parlato. La giovin donna proseguì con voce aspra e gelosa, che non poteva pervenire a dissimulare interamente:

— È dessa qui?

— Quella che raggiungerò tra due ore? domandò Raoul. — Sì.

— Per quanto bella che siete, signora, rispose il cavaliere, voi cessereste nullameno di essere la regina di questo ballo, se colei che mi aspetta fosse qui... ella non avrebbe che a comparire per dominare... non avrebbe che a toccare coll'estremità del dito la spalla dei più belli e dei più innamorati, e questi, senza nemmeno guardare indietro abbandonerebbero le loro amanti per seguirla...

— E questa donna... questa donna... domandò il dominò-rosa, chi dunque è dessa?

— La morte! rispose Raoul.

La mano del domino-rosa si raggrinzì sul braccio del signor de la Tremblaye.

— Ah! esclamò ella, indovino. Voi vi battete in duello tra due ore!...

— Non mi batto, proseguì Raoul, ma tra due ore mi uccido.

— Vi uccidete! ripetè ella, ma con voce così debole che era appena distinta.

Raoul fè un affermativo cenno col capo.

— Ma perchè?... balbettò la giovine donna.

— Ah! questo è il mio segreto... ho anch'io i miei misteri...

— Non me lo direte?

— Mi avete detto il vostro?

— Ma, ho promesso di dirvelo...

— Ebbene! quando avrete parlato, forse parlerò alla mia volta...

— Me lo giurate?

— Impossibile, signora, impossibile!... io non giuro assolutamente nulla... ignoro del tutto ciò che farò, poichè, come ho avuto l'onore di dirvelo, questo dipende un poco da voi...

Terminando questa frase, Raoul cavò l'orologio per la seconda volta.

— Come passa il tempo! diss'egli in seguito, non ci rimangono più che tre quarti d'ora...

— Venite dunque, allora!... fate presto!...

Ed attaccandosi con forza al braccio del signor de la Tremblaye, il dominorosa lo trascinò *rapidamente* a traverso i corridoj stivati di gente. Bastarono pochi secondi per giungere alla scalinata.

— Chi mai può essere costei? chiedeva a sè stesso Raoul; e come mi conosce?

Sotto il vestibolo, e tra la turba de'domestici e de'volanti aspettanti i loro padroni, notavasi un ungherese gigantesco, splendidamente vestito di scarlatto e gallonato su tutte le cuciture. Alla vista del domino-rosa, il colosso alzossi subito, e s'inchinò, col berretto in mano.

— La mia carrozza, gli ordinò la giovine donna.

L'ungherese andò subito a chiamarla. La maraviglia di Raoul duplicavasi.

XXVI.

Scorsi pochi secondi, ricomparve l'ungherese.

— La carrozza di madama, diss'egli.

Il domino-rosa riprese il braccio di Raoul ed uscì con lui. Dinanzi al vestibolo del teatro aspettava una magnifica carrozza, scintillante di dorature, ma senz'armi gentilizie. Un lacchè, gallonato come l'ungherese, teneva lo sportello aperto. Un enorme cocchiere, magistralmente assiso sulla sua larga cassetta dalla gualdrappa scarlatta, stentava a sostenere la *foga* di due cavalli neri, e della più alta taglia. La giovin donna montò, Raoul slanciossi a lei d'accanto. Il lacchè richiuse lo sportello con uno stridente rumore, ed i cavalli partirono al gran trotto. Appena che la carrozza si pose in su le mosse, il domino rosa s'impadronì di una delle mani di Raoul e la strinse tra le sue. Il signor de la Tremblaye intese una bruciante lagrima scorrere su quella mano.

(Continua).

in cui scriviamo gli arrivi di animali continuano.

Domani secondo ed ultimo giorno del mercato.

Prestito a premi della città di Milano (1866). — 78.ª estrazione del 16 settembre 1890.

Serie estratte :

5	17	46	68	118	171	316
825	359	865	875	544	707	736
754	782	850	876	976	1107	1209
1324	1342	1359	1381	1383	1415	1452
1520	1565	1606	1700	1764	1848	1959
2008	2028	2076	2206	2218	2228	2273
2290	2399	2480	2589	2634	2648	2689
2800	3084	3089	3091	3147	3188	3199
3216	3232	3251	3274	3317	3348	3425
3454	3559	3635	3691	3746	3824	3935
3857	3874	3957	4065	4098	4115	4154
4203	4244	4283	4420	4428	4429	4478
4661	4699	4757	4790	4799	4852	4862
5026	5099	5168	5419	5536	5558	5692
5916	6029	6074	6128	6288	6323	6328
6360	6478	6489	6501	6600	6623	6631
6705	6751	6772	6824	6479	6997	7017
7031	7105	7115	7153	7217	7248	7307
7357	7410	7423	7444.			

Obbligazioni premiate :

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
6703	34	L. 50,000	1107	88	L. 20
6501	87	» 1,000	1324	76	id.
4184	23	» 500	1520	19	id.

ed altre vincite da lire 100, 50, e 20.

Tutti gli altri numeri compresi nelle suddette serie e non premiati, hanno diritto al rimborso di L. 10 (meno tassa).

Pagamenti e rimborsi dal 15 dicembre 1890.

La Nazione Italiana. Sommario del *n. 26*.

Testo: « La situazione a Trieste » — « L'arte a Trento » — « Il dipartimento dell'Alto Adige » Tomaso Casini — "Suolo, clima e prodotti di Barca„ — "Bonifacio (Corsica)„ Gastone Chiesi — "Vittorio Alfieri e le Alpi d'Italia, ecc. „ — " Cronaca della Società *Dante Alighieri*„ — Notizie — Colonie.

Illustrazioni: L'arte a Trento. Porte di alcuni palazzi — Generali italiani dell'armata di Bonaparte nel Trentino — Paese di Barca (schizzi) — Bonifacio (Corsica).

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera darà Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova con nuovo ballo I briganti Calabresi.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 9. 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 18 ore 9 an
Bar. rid. a 10 alto m. 116.10 liv. del mare	755.7	756.3	757.9	757.6
Umid. relat.	52	41	63	47
Stato di cielo	misto	sereno	sereno	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	E	E	E
Vento (vel. kil. m.	10	13	3	13
Term. cent.	16.9	20.3	17.5	16.9

Temperatura (massima 22.6 (minima 13.6

Temperatura minima all'aperto 13.5

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. dell'17 9. 90.

Probabilità. Venti deboli settentrionali a nord, vari altrove, cielo vario, ancora qualche pioggia o temporale.

Mercato della seta.

Milano, 16 settembre 1890. — Il nostro mercato si presenta in questi giorni piuttosto riservato e benchè la domanda non faccia difetto, gli affari sono scarsi.

Le greggie anche per bisogni di torcitura, interessano di preferenza, ma volendosi risparmiare sui prezzi, le trattative riescono laboriose.

Nei bozzoli e nei cascami havvi stazionarietà sui prezzi della settimana scorsa. Così il *Sole*.

NOTA ALLEGRA

Bebè domanda al babbo:

— Perchè gli animali, che non hanno la colpa del peccato originale, muoiono anch'essi ?

— Gli è che (risponde il degno genitore), i primi animali hanno mangiato... il fieno proibito.

Varietà

Un fico famoso.

Siamo nella stagione dei fichi, così terribili nelle indigestioni, ma così graditi al palato...

Ai buongustai che si piacano di saperla lunga, descriviamo oggi, tanto per svago, il famoso fico di Roscoff in Bretagna, che, se reggesse ancora la moda di Adamo ed Eva, basterebbe da solo a vestire per un anno tutta la popolazione udinese.

Immaginatevi che questo fico, dal suolo alla sua sommità, misura appena dai quattro ai cinque metri, ma copre coi suoi rami, che si protendono orizzontalmente, una superficie di 400 metri quadrati.

Sorge nel fruttato d'un vasto podere ed il diametro del suo tronco è di 40 centimetri.

Dal tronco, alto dal terreno un metro ed ottanta centimetri, partono orizzontalmente, come abbiamo detto, ed in molteplici direzioni, innumerevoli rami, alcuni dei quali si spingono sino alla distanza di 15 metri dal tronco.

Questi grossi rami servono di base ad una miriade di rami minori che si ergono verso il cielo e formano una specie di foltissimo tetto, sotto il quale è un viale lungo 25 metri.

Si capisce subito che un albero di quella forma e di quelle dimensioni non potrebbe reggersi da solo.

E infatti i rami grossi si appoggiano sui muri di cinta di due orti e su 38 piloni di granito alti due metri e grossi da 30 a 40 cent.

Il signor Mehard, che si recò appositamente a Roscoff per presentare i suoi omaggi al Re dei fichi, riferisce e noi la traduciamo, la sua intervista col ministro di Sua Maestà.

— Quanti fichi maturi vi dà all'anno ?

— Quanti se ne vogliono; si continua a spiccarne, ma ne rimangano sempre; se ne raccolgono ogni giorno parecchi panieri, e si seguita così per due o tre mesi all'anno.

— Che età ha questa pianta ?

— Chi lo sa ? i più vecchi del paese l'hanno sempre vista come è ora.

— E continua a crescere ?

— Sissignore. Se la si lasciasse fare, finirebbe per coprire tutto lo stabile; ma ogni anno io ne tronco tutte le ramature chi si spingono oltre il viale.

IN GIRO PEL MONDO

Una tragedia fra i burattini.

L'altra sera a Como il burattinaio Riva Pietro dava una rappresentazione in un vasto cortile a Menaggio e presa una vecchia pistola caricata a polvere e a turaccioli, fece fuoco contro un burattino, si intende.

Il burattino cadde come corpo morto cade; il pubblico era tutto attento a quella scena di spavento quando si udì un grido acutissimo di dolore.

Tutti si alzarono e accorsero per vedere che mai era avvenuto.

Il garzone del burattinaio, certo Nogara Amedeo, di anni 14, di Bellano, era steso al suolo e gemeva dal dolore

Per isbaglio era stato ferito all'addome dal colpo di pistola.

Il Riva era sconsolatissimo, smaniava, imprecava.

Si chiamò tosto il dottor Luraghi, il quale constatò la grave lesione ed inviò il Nogara all'ospedale dove soccombette jeri notte

Ultimi Telegrammi

Roustock 17. L'Imperatore d'Austria Ungheria è arrivato nel pomeriggio. L'imperatore di Germania lo ricevette alla stazione. Gl'Imperatori si baciarono ed indi si recarono al battello ove pranzarono col Re di Sassonia villeggiante in quei dintorni.

Anche l'incontro fra Kalnooky e Caprivi fu cordialissimo.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 16

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	94.40	—.—
» 5% god. 1 lugl. 1890	96.60	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	275.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	205.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	260.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.	25 1/4

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.20	123.40
Francia	3 —	100.35	100.60	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.14	25.20	25.17	25.23
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	226.—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	225.—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 3 p. — %.

Borse

TORINO 17					
Rend. c.	96	50.—	Rend. fine	58;	—.—
Rend. fine	96	60.—	Meditterr.	48;	—.—
Az. F. Mod.	580	—.—	Banca Gen.	1240	—.—
» » Mer.	717	—.—	Lanif. Ross	850	—.—
Cred. Mob.	614	—.—	Cot. Cantoni	378	—.—
Banca Naz.	1770	—.—	Navig. Gen.	342	—.—
» Subal.	80	50.—	Raf. Zucch.	140	—.—
Credito Mer.	150	—.—	Sovvenzioni	137	—.—
Banco Scon.	161	—.—	Soc. Veneta	316	50—
Banca Tiber.	74	51.—	Obbl. Merid.	291	60—
Comp. Fond.	34	—.—	» nuove 3 0/0	300	47—
Cassa sovv.	139	—.—	Fran. a vista	25	35—
C. v. s. Fra...	100	50.—	Lond. a 3 m.	124	30—
» 3 m. s. Lond.	25	18.—	Berl. a vista	—	—.—
Ban. Torino	49	—.—	» a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 17			Meridionali	—	—.—
Rend. 5 0/0	96	65.—	FIRENZE 17		
A. Ban. Naz.	1770	—.—	Rend. Ital.	96	80—
Cred. M. ital.	615	—.—	Camb. Lond.	25	17—
Ferr. Merid.	718	—.—	» Francia	100	35—
» Medit.	581	50.—	A. Ferr. Mer.	713	—.—
Navig. Gen.	375	—.—	» Mobiliare	615	—.—
Banca Gen.	488	—.—	VIENNA 17		
Raffin. Zucc.	245	—.—			
Società Ven.	—	—.—	Mob.	308	25—
C. v. s. Fran.	100	65.—	Lombardo	152	75—
» » » Lond.	25	44.—	Austriache	249	85—
» » » Germ.	—	—.—	Banca Naz.	989	—.—
ROMA 17			Napol. d'oro	8	84—
			C. su Parigi	44	—.—
R. I. 50/0 c.	96	47.—	C. su Londra	111	15—
» per fin.	96	—.—	Rend. Aust.	88	90—
R. Ital. 30/0	61	75.—	Zecch. Imp.		—.—
Banca Rom	—	—.—	PARIGI 17		
Banca Gen	486	—.—	Rend. F. 30/0	93	85—
Cred. Mob.	616	—.—	R. 3 0/0 per	95	—.—
A. Ferr. Mer.	718	—.—	Rend. 5 0/0	106	50—
A. S. A. I'la	924	—.—	Rend. Ital.	95	59—
A. S. Immob.	481	—.—	C. su Londra	25	27—
Parigi a 3 m.	99	85—	Cons. inglese	95	3/16
Londra »	25	17.—	Obb. ferr. it.	341	25—
BERLINO 17			Camb. Ital.		—.—
Mobil.	175	60.—	Rend. turca	19	83—
Austriache	112	60.—	Ban. di Parigi	897	—.—
Lombarde	63	—.—	Ferr. tunis.	500	75—
Rend. Ital.	95	50.—	Prestito egiz.	494	60—
LONDRA 17			Pres. spag. est.	78	35—
Inglese	95	1/16	Ban. discon.	527	—.—
Italiano	93	1/2	» ottomana	611	12—
MILANO 17	96	30.—	Cred. fond.	1347	—.—
Rend. c.	96	60	Az. Suez	2402	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 18

Rendita ital. 96.42 sera 96,20
Napoleoni d' oro 20.18

VIENNA 18

Rendita austriaca	(carta)	87.90
Id.	id. (arg.)	89.60
Id.	id. (oro)	106.90
Londra 11.23	Nap. 8.95	

PARIGI 18

Chiusura della sera Ital. 95.80
Marchi 124.25

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Volete la salute ??

Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi delle infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, da al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie all'Esposizione di Milano, *Francoforte s/m*, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale *il Governo, a garanzia del pubblico*, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico, onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.**

21 — La Direzione G. BORGHETTI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.10 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 2.05 p.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 p.	» 2.16 p.	diretto	» 5.05 p.
» 5.50 »	omnibus	» 10.30 p.	» 3.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.00 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.30 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.36 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.13 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 ant
» 11.10 ant	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.49 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.38 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42
Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si forma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant
« 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 »
« 11.21 »	P. Gem.	» 12.44 p.	» 11.41 »	ferroviaria	» 1.50 p.
« 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
« 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

EUREKA !!
il migliore degl'inchiostri

EUREKA !! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

EUREKA! INCHIOSTRO — MEDAGLIA D'ORO E 1000 LIRE

NERO COPIATIVO..... il Litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—
Dirigere Ordini e Vaglia
A. ANGHINELLI, — FIRENZE.
GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA !! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale** e **Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze...** Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli Antoine di Parigi e vendonsi a minor prezzo.... L'uso del **Velocigrafo Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare.... ».

PREPARAZIONE BREVETTATA
PEL
Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale
DEL
cav. A. ANGHINELLI Firenze

26

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa: riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per sdori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA	OFFICINA
Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.	Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.
Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.	Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.
Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.	Impianti industriali — Filande.
	Riparazioni di qualunque genere.
	Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i *giorni* a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4**, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N. 16, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

49

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria *Vittorio* Emanuele n. 72, *Casa A. Manzoni e Comp.* via *Sala 16*; **Roma**, via *Pietra*, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.